



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MILANO
Nome del corso	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)(<i>IdSua:1502803</i>)
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome inglese	Psychiatric Rehabilitation Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.medicina.unimi.it/CorsiDiLaurea/2014/D70/elenco_ITA_HTML.html
Tasse	http://www.unimi.it/studenti/tasse/64054.htm Pdf inserito: visualizza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BA Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Collegio didattico interdipartimentale del corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica
Struttura di riferimento	Scienze biomediche e cliniche 'Luigi Sacco'
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Biotechnologie mediche e medicina traslazionale Fisiopatologia medico-chirurgica e dei trapianti Scienze biomediche per la salute Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche Scienze cliniche e di comunità Scienze della salute

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BA	Gabriella	MED/25	PO	1	Caratterizzante
2.	TRUZOLI	Roberto	M-PSI/08	RU	1	Base/Caratterizzante
3.	VIGANO'	Caterina Adele	MED/25	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	GABRIELLA BA CATERINA VIGANO' ROBERTO TRUZOLI DONATELLA CASTELLINI FRANCESCA BONFANTI
Tutor	ROBERTA MAGNOTTI Roberta.Magnotti@unimi.it ROBERTO TRUZOLI roberto.truzoli@unimi.it CATERINA ADELE VIGANO' Caterina.Vigano@unimi.it

▶ Il Corso di Studio in breve

I laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica sono operatori sanitari che svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzano bisogni e istanze evolutive e rivelano le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

▶ QUADRO A1 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

L'Associazione Italiana Tecnici di Riabilitazione Psichiatrica (AITerp), e relativa sezione Lombardia, vengono annualmente consultate per la verifica della richiesta e del posizionamento occupazionale della figura professionale in Lombardia e la discussione dei bisogni formativi.

▶ QUADRO A2.a Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica è l'operatore sanitario che svolge, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica.

Il tecnico della riabilitazione psichiatrica:

a) collabora alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e

rileva le risorse del contesto familiare e socio-ambientale;

b) collabora all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento;

c) attua interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa;

d) opera nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio e delle patologie manifestate;

e) opera sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità;

f) collabora alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati.

competenze associate alla funzione:

Competenze associate alla funzione:

1. capacità relazionali:

a. capacità di lavorare in gruppo e disponibilità ad integrare le proprie energie con quelle degli altri per il raggiungimento degli obiettivi;

b. capacità di comunicazione efficace, empatica ed adeguata con qualsiasi tipo di interlocutore

2. capacità intellettuali:

a. capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi operativi per riuscire a definirne le priorità, valutare i fatti significativi, sviluppare connessioni e fornire soluzioni di efficacia e pratica. Nello specifico capacità di raccolta ed elaborazione delle informazioni relative ai bisogni della persona e della collettività e capacità di formulare i relativi obiettivi riabilitativi.

b. capacità di sviluppare un approccio integrato al paziente, valutando criticamente gli aspetti riabilitativi clinici, relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, nella assistenza, nella riabilitazione e nel recupero del grado di benessere più elevato possibile

c. capacità di pianificare, gestire e valutare l'intervento riabilitativo psichiatrico in relazione alle principali linee guida e normative

d. capacità di attuare interventi riabilitativi finalizzati alla cura di sé, alla adesione al progetto di cura, alle relazioni interpersonali, di varia complessità, all'attività lavorativa ed alla autonomia abitativa

e. capacità di autonomia professionale, decisionale ed operativa

f. capacità di integrare in un progetto riabilitativo articolato le diverse specificità delle tecniche riabilitative

g. capacità di collaborare e di integrarsi con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;

h. capacità di avvalersi, ove necessario, della collaborazione e dell'opera di personale di supporto e di contribuire alla sua formazione;

i. capacità di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale

j. capacità didattica orientata al tutoraggio clinico degli studenti;

k. capacità di applicare i risultati della ricerca in ambito riabilitativo per migliorare la qualità degli interventi.

3. capacità emozionali: stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà; capacità di affrontare e tenere sotto controllo situazioni che originano contrasti all'interno di gruppi e tensioni nei rapporti interpersonali; capacità di stabilità nella relazione di aiuto.

sbocchi professionali:

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica svolge la sua attività professionale finalizzata alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone in cura, presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati:

Centri di salute mentale

Centri diurni

Comunità riabilitative residenziali,

Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura

Ospedali Psichiatrici Giudiziari (o strutture di riconversione)

Servizi per tossicodipendenti

Servizi per i disturbi del comportamento alimentare

Servizi di Neuropsichiatria Infantile

Servizi per l'adolescenza

Residenze Sanitarie Assistite e Servizi Riabilitativi geriatrici, strutture per minori, anziani, famiglie, ecc. e nella comunità per svolgere interventi preventivi, educativi e riabilitativi.

1. Tecnici riabilitazione psichiatrica - (3.2.1.2.6)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere dovrebbero comprendere:

- discreta maturità personale e stabilità psichica;
- interesse per i problemi delle persone;
- interesse per lo studio e l'approfondimento;
- flessibilità e capacità di adattamento;
- rigore etico e scientifico;
- capacità di gestire rapporti interpersonali;
- disponibilità a mettersi in discussione.

L'accesso al corso è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione le cui modalità di svolgimento sono stabilite dal Regolamento didattico del corso.

Per essere ammessi è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica.

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea si prefigge di formare tecnici della riabilitazione psichiatrica attraverso un percorso teorico e pratico atto a formare professionisti che andranno ad attuare interventi finalizzati alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone affette da disagio psichico, in cura presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati:

I laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica, in conformità agli indirizzi dell'Unione Europea, dovranno essere dotati:

- delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici ed ereditari, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi e degli apparati, nonché degli aspetti psicologici, sociali ed ambientali;
- della conoscenza dell'evoluzione della professione, dei concetti fondanti della riabilitazione psichiatrica e della metodologia del processo riabilitativo;
- della conoscenza dei fondamenti, dell'evoluzione e delle caratteristiche della teoria e dei modelli concettuali della riabilitazione psichiatrica;
- della conoscenza dei principi e delle norme che definiscono il campo proprio di attività e di responsabilità del riabilitatore psichiatrico;
- della conoscenza dei principi di bioetica, deontologici, giuridici e medico legali della professione;
- della capacità di sviluppare un approccio integrato al paziente, valutando criticamente gli aspetti riabilitativi clinici, relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, nella assistenza, nella riabilitazione e nel recupero del grado di benessere più elevato possibile;
- dei principi culturali e professionali che orientano il processo, il pensiero diagnostico, l'agire riabilitativo nei confronti della persona assistita e della collettività, applicando questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate;
- di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico

- ai problemi di salute delle persone, anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda;
- delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
 - della capacità di rilevare e valutare criticamente i dati relativi ai bisogni di interventi riabilitativi della persona e della collettività formulando i relativi obiettivi;
 - delle conoscenze, delle abilità e dell'esperienza utili a pianificare, gestire e valutare l'intervento riabilitativo psichiatrico;
 - delle conoscenze, delle abilità e dell'esperienza atte a garantire la corretta attuazione dei programmi riabilitativi;
 - della conoscenza dei fondamenti teorici e applicativi delle diverse tecniche riabilitative;
 - della capacità di attuare interventi riabilitativi finalizzati alla cura di sé, alla adesione al progetto di cura, alle relazioni interpersonali, di varia complessità, all'attività lavorativa ed alla autonomia abitativa;
 - della capacità di integrare in un progetto riabilitativo articolato le diverse specificità delle tecniche riabilitative;
 - della capacità di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
 - della capacità di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale;
 - della metodologia e della cultura necessarie per la pratica della formazione permanente;
 - della capacità di collaborare e di integrarsi con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;
 - della capacità di avvalersi, ove necessario, della collaborazione e dell'opera di personale di supporto e di contribuire alla sua formazione;
 - della capacità didattica orientata al tutoraggio clinico degli studenti;
 - della conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina con particolare riferimento alla riabilitazione psichiatrica;
 - della capacità di relazione e di comunicazione, efficace ed adeguata, con il paziente e con i familiari;
 - della capacità di comprendere i processi psicologici sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei sistemi sociali;
 - della capacità di applicare i risultati della ricerca in ambito riabilitativo per migliorare la qualità degli interventi.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Scienze di base

Conoscenza e comprensione

a) scienze propedeutiche:

nozioni fondamentali di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici; elementi teorici fondamentali della pedagogia; organizzazione dei processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo;

b) scienze biomediche:

organizzazione biologica fondamentale degli organismi viventi; meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica; organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomico-clinico; caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali specificamente per quanto attiene il sistema nervoso centrale e l'apparato locomotore; meccanismi molecolari e biochimici che stanno alla base dei processi vitali e delle attività metaboliche connesse; modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni fisiologiche; principali reperti funzionali nell'uomo sano; cause delle malattie nell'uomo, nonché i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali, con particolare riferimento alla neuropatologia; Principali teorie sull'organizzazione psicologica e sullo sviluppo psicologico dell'uomo e i principali metodi di valutazione; principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona.

- Primo soccorso:

conoscenza delle diverse classi di farmaci, dei loro principali meccanismi di azione, gli impieghi terapeutici, gli effetti

collaterali e la tossicità; principi su cui si fonda a relazione di cura e la valutazione del comportamento della persona.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Basi biologiche e morfologiche [url](#)

Introduzione alla riabilitazione psichiatrica [url](#)

Psicologia generale [url](#)

Scienze biomediche 1 [url](#)

Scienze propedeutiche [url](#)

Psicologia clinica [url](#)

Riabilitazione psichiatrica generale 1 [url](#)

Scienze biomediche 2 [url](#)

Area Scienze caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

1)scienze della riabilitazione psichiatrica

concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della riabilitazione psichiatrica, compresi quelli etici; fondamenti teorici della psichiatria e della neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza; fondamenti teorici e delle modalità applicative delle specifiche tecniche di riabilitazione psichiatrica; conoscenza, sotto l'aspetto curativo e riabilitativo, delle principali situazioni di disagio psichico e la capacità di applicare interventi mirati; basi teoriche delle tecniche riabilitative specifiche per l'età evolutiva, adulta e geriatrica; sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali, culturali e religiosi;

2) Scienze umane e psicopedagogiche

Principali teorie ed applicazione delle conoscenze sull'organizzazione psicologica e sullo sviluppo psicologico dell'uomo e i principali metodi di valutazione; principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona. Fondamenti teorici delle principali psicoterapie, individuali, di gruppo e della famiglia. Principali teorie pedagogiche.

3) Scienze medico chirurgiche:

conoscenze della psicofarmacologia con attenzione alle diverse classi degli psicofarmaci, dei loro principali meccanismi di azione, gli impieghi terapeutici, gli effetti collaterali e la tossicità; classi di sostanze psicoattive di abuso, i loro principali meccanismi di azione, gli effetti collaterali e i quadri psichiatrici correlati;

4) Scienze della prevenzione dei servizi sanitari:

principi e norme relativi all'igiene ospedaliera, alla prevenzione ed al controllo delle infezioni ospedaliere e di comunità; norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità; legislazione in materia di radio-protezione; basi teoriche di medicina legale applicata alla riabilitazione psichiatrica, norme deontologiche connesse con la responsabilità professionale.

5) Scienze interdisciplinari e cliniche

Approfondimenti in tema di psicopatologia, psichiatria d'urgenza e di liaison, comorbilità neurologica.

6) Management sanitario

principi generali per la valutazione dei programmi riabilitativi psichiatrici con particolare riferimento ai diversi ambiti sociali ed ai principi generali appresi riguardo al costo dell'assistenza; psicologia del lavoro, e modelli organizzativi della riabilitazione psichiatrica nelle strutture sanitarie.

7) Scienze interdisciplinari

approfondimento teorico di alcune tecniche specifiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica devono dimostrare di applicare le conoscenze acquisite e trasformarle in capacità di saper fare (applying knowledge and understanding) nei seguenti campi:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini della riabilitazione per erogare un'intervento riabilitativo appropriato, efficace e basato sulle evidenze;
 - riconoscere i bisogni della persona secondo il modello concettuale di riferimento e applicare il processo della riabilitazione psichiatrica;
 - valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nel singolo e nelle comunità;
 - utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria;
 - riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi;
 - analizzare e rispondere ai bisogni di assistenza, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi, anche alla luce dei principi della riabilitazione psichiatrica basata sulla evidenza;
 - affrontare con responsabilità le problematiche etiche e deontologiche che emergono nella cura e nell'assistenza delle persone;
 - valutare criticamente gli atti riabilitativi all'interno della équipe sanitaria in una logica di miglioramento della qualità;
 - rispondere ai bisogni della persona e utilizzare il processo riabilitativo psichiatrico correlato con i diversi quadri clinici;
 - elaborare specifici piani di riabilitazione conseguenti alla identificazione dei bisogni della persona in situazioni di elevata complessità assistenziale;
 - intervenire, nell'immediatezza dell'evento, in situazioni cliniche di emergenza, ponendo in atto, per quanto di competenza, i necessari provvedimenti di primo intervento;
 - contribuire ad organizzare l'attività riabilitativa psichiatrica attraverso la definizione di priorità e l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità di prestazione;
 - sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo;
 - sviluppare un adeguato approccio operativo verso le tematiche socio-sanitarie delle diverse comunità, acquisita anche attraverso esperienze dirette;
 - svolgere nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica;
 - collaborare alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto;
 - analizzare i bisogni del soggetto e delle sue istanze evolutive;
 - valutare le risorse del contesto familiare e socio ambientale;
 - collaborare all'identificazione degli obiettivi formativi-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica;
 - formulare specifici programmi di intervento mirati al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento;
 - attuare interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti per quanto attiene la cura del sé, le attività di vita quotidiana, le relazioni interpersonali, l'attività lavorativa ove possibile;
 - attuare la prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologia;
 - intervenire sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità;
 - collaborare alla valutazione degli esiti del programma riabilitativo nei singoli soggetti in relazione agli obiettivi prefissati;
 - collaborare alla programmazione e realizzazione di interventi riabilitativi utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica;
- Il tirocinio professionalizzante concorre a sviluppare queste competenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Introduzione alla riabilitazione psichiatrica url](#)

[Psichiatria 1 url](#)

[Psicologia generale url](#)

[Psichiatria 2 url](#)

[Psicologia clinica url](#)

[Psicoterapia url](#)

[Riabilitazione psichiatrica generale 1 url](#)

[Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari - Igiene generale e applicata url](#)

[Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari - Diagnostica per immagini e radioterapia \(Radioprotezione\) url](#)

[Psicologia del lavoro e delle organizzazioni url](#)

[Psicologia del lavoro e delle organizzazioni - Medicina legale url](#)

[Psicologia del lavoro e delle organizzazioni - Medicina del lavoro url](#)

[Riabilitazione psichiatrica dell'età evolutiva url](#)

[Riabilitazione psichiatrica generale 2 url](#)

[Riabilitazione psicogeriatrica - Neurologia url](#)

[Riabilitazione psicogeriatrica url](#)

[Tecniche riabilitative url](#)

Area Affini

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle basi teoriche dei principi nutrizionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Metodiche applicative di tali principi in ambito psichiatrico nel trattamento dei disturbi del comportamento alimentare e nella prevenzione della sindrome metabolica nella psicosi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Riabilitazione psichiatrica generale 2 url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Il laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica devono mostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- applicare le tecniche riabilitative riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori e i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- integrare le conoscenze sulle diversità culturali, gli aspetti legali, i principi etici nell'erogare e/o gestire la programmazione e le attività riabilitative in una varietà di contesti e servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sociosanitari e identificare azioni appropriate tenendo conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche etiche e sociali;
- sviluppare progressiva autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute delle persone, anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare prestazioni riabilitative efficaci agli utenti nelle diverse età della vita e nei diversi servizi del territorio di appartenenza;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale, al codice deontologico ed a standard etici e legali;

- riconoscere le differenze di operato e le responsabilità delle diverse figure professionali con cui interagiscono nelle equipe sanitarie.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali e esercitazioni;
- discussione di casi in piccoli gruppi;
- tirocinio con esperienza supervisionata da tutors e con sessioni di discussione per riflettere e rielaborare l'esperienza professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti ed orali;

Autonomia di giudizio

- feed back di valutazione del tirocinio;
- report sulla pratica professionale.

Abilità comunicative

I laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica devono sviluppare le seguenti capacità comunicative:

- capacità di relazione e di comunicazione empatica con i pazienti ed i loro famigliari nella consapevolezza dei valori propri ed altrui ed in relazione all'età;
- capacità di relazione e di comunicazione con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui;
- capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con i suoi familiari, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali e della comunicazione efficace;
- capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria;
- capacità di sapere applicare in una adeguata relazione interpersonale i principi della comunicazione atti ad analizzare e rispondere ai bisogni di assistenza, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi, anche alla luce dei principi della riabilitazione psichiatrica basata sulla evidenza;
- capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte nei gruppi interdisciplinari;
- capacità di saper applicare tecniche di comunicazione assertiva nella gestione di dinamiche gruppali ed individuali con pazienti e famiglie;
- assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la sicurezza della pianificazione e gestione della attività riabilitativa;
- collaborare con il gruppo interdisciplinare di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni ed esercitazioni;
- simulazioni, role playing;
- discussione di casi in piccoli gruppi;
- tirocinio con esperienza supervisionata da tutors e con sessioni di discussione per riflettere e rielaborare l'esperienza professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- feed back di valutazione del tirocinio;
- report sulla pratica professionale.

I laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare capacità di studio critico riflessivo e saper tollerare le incertezze derivanti dalla necessaria integrazione dello studio con l'apprendimento derivato dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativi e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;

Capacità di apprendimento	<p>- dimostrare capacità ed autonomia nel cercare informazioni necessarie a risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di prove di efficacia.</p> <p>Strumenti didattici e metodologie formative per sviluppare i risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendimento basato sui problemi; - impiego di mappe cognitive; - utilizzo di piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione; - laboratori di metodologia della ricerca bibliografica; - lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e - professionale sia in italiano che inglese. <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esposizione di report; - supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio; - partecipazione attiva alle sessioni di lavoro; - puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.
----------------------------------	--

▶ **QUADRO A5** | **Prova finale**

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si svolge in due sessioni, nei periodi e nei modi prescritti ai sensi del D.I. 19.2.2009.

▶ **QUADRO B1.a** | **Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli studi

▶ **QUADRO B1.b** | **Descrizione dei metodi di accertamento**

Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo (art. 22 , comma 4) e nel Regolamento del CdL (art 22) ogni corso monodisciplinare o integrato del curriculum dà luogo ad un solo ed unico esame di profitto sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.

Oltre all'esame finale di profitto sono possibili verifiche di profitto in itinere volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di particolari obiettivi, senza valore certificativo; sono da intendersi facoltative sia per il docente che per lo studente.

Le commissioni per gli esami di profitto, ai sensi delle norme statutarie, sono nominate dal Preside su proposta del presidente del

CCD e composte da almeno 2 docenti.

Le modalità di verifica del profitto (colloquio orale, prove scritte e prove pratiche, ecc.) sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso integrato e devono essere comunicate agli studenti contestualmente alla consegna del programma del corso , all'inizio dell'a.a.. I contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati

Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative


▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
	Anno di corso 1	Basi biologiche e morfologiche - Anatomia umana (<i>modulo di Basi biologiche e morfologiche</i>) link	MOSCHENI CLAUDIA	RU	2	20	
	Anno di corso 1	Basi biologiche e morfologiche - Istologia (<i>modulo di Basi biologiche e morfologiche</i>) link	MOSCHENI CLAUDIA	RU	1	10	
/01	Anno di corso 1	Introduzione alla riabilitazione psichiatrica - Pedagogia generale e sociale (<i>modulo di Introduzione alla riabilitazione psichiatrica</i>) link	ZANNINI LUCIA CV	PA	1	10	
	Anno di corso 1	Introduzione alla riabilitazione psichiatrica - Psichiatria (<i>modulo di Introduzione alla</i>					

5	corso 1	<i>riabilitazione psichiatrica</i>) link	BA GABRIELLA	PO	4	10	
5	Anno di corso 1	Psichiatria 1 link	MASSERINI CINZIA	RU	7	30	
01	Anno di corso 1	Psicologia generale - Psicologia generale (<i>modulo di Psicologia generale</i>) link	PRATO PREVIDE ALBRISI COLOMBAN EMANUELA	PA	2	20	
05	Anno di corso 1	Psicologia generale - Psicologia sociale (<i>modulo di Psicologia generale</i>) link	PRATO PREVIDE ALBRISI COLOMBAN EMANUELA	PA	1	10	
	Anno di corso 1	Scienze biomediche 1 - Biochimica (<i>modulo di Scienze biomediche 1</i>) link	CIGHETTI GIULIANA MARIA	PO	2	20	
	Anno di corso 1	Scienze biomediche 1 - Fisiologia (<i>modulo di Scienze biomediche 1</i>) link	GUSSONI MARISTELLA	RU	2	20	
	Anno di corso 1	Scienze propedeutiche - Fisica applicata (<i>modulo di Scienze propedeutiche</i>) link	BELLINI TOMMASO CV	PO	2	20	
1	Anno di corso 1	Scienze propedeutiche - Statistica medica (<i>modulo di Scienze propedeutiche</i>) link	BOSSI ANNA	PA	2	20	
S/02	Anno di corso 1	Scienze propedeutiche - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica (<i>modulo di Scienze propedeutiche</i>) link	TRUZOLI ROBERTO	RU	1	10	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)



Pdf inserito: [visualizza](#)



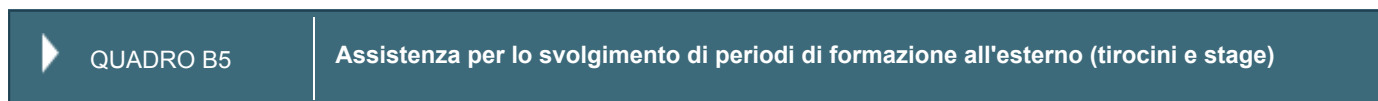
Pdf inserito: [visualizza](#)



Link inserito: http://www.cosp.unimi.it/aspiranti_studenti/1862.htm



Link inserito: http://www.cosp.unimi.it/matricole_iscritti/1868.htm



Link inserito: <http://www.unimi.it/studenti/875.htm>



Link inserito: <http://www.unimi.it/ateneo/formint/1709.htm>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo



Link inserito: <http://www.cosp.unimi.it/laureati/3644.htm>



Link inserito: <http://www.unimi.it/studenti/776.htm>



▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: monitoraggio aziende 2012

▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Per rispondere in maniera esaustiva al presente Quadro, è necessario illustrare in maniera puntuale il modello che l'Ateneo si è dato ai fini dell'organizzazione delle attività didattiche e formative e dell'attribuzione delle relative responsabilità, in applicazione della legge 240/2010, che com'è noto ha unificato nel Dipartimento le responsabilità scientifiche e didattiche, elevandolo a struttura organizzativa di base delle Università.

Ai sensi di quanto disposto dallo Statuto dell'Università di Milano, i 31 Dipartimenti, nell'ambito dei quali si svolge l'attività di ricerca e di formazione dell'Ateneo, rivestono, rispetto a ciascuno dei 134 corsi di studio (3 dei quali interuniversitari), un ruolo diverso correlato alla quantità di didattica erogata per il corso. Così un Dipartimento è referente principale di un corso di studio se, con il proprio organico di professori e ricercatori, garantisce una quota non inferiore al 50% o comunque ampiamente maggioritaria dei crediti relativi agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini o integrativi; è referente associato se, con il proprio organico, garantisce una quota non inferiore al 15% dei crediti relativi agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini o integrativi erogati per il corso, o quando il Dipartimento si impegna comunque a svolgere le funzioni di Dipartimento associato, con il consenso del Dipartimento principale ovvero degli altri Dipartimenti associati.

In mancanza di un Dipartimento principale, i Dipartimenti associati possono concordare che uno di essi assuma la responsabilità del corso.

L'impegno dei Dipartimenti ad assolvere le funzioni di referente principale e/o associato, da garantire su un arco pluriennale, è stato formalizzato al momento della loro costituzione, a seguito delle valutazioni, per le rispettive competenze, del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative in funzione degli obiettivi di pertinenza dei corsi di studio è delegata, per ciascun Dipartimento referente principale (o responsabile), ai Collegi didattici, che assolvono anche gli adempimenti necessari per i percorsi di carriera degli studenti. I Collegi possono espletare i loro compiti, anche di proposta, con riferimento a un solo corso ovvero a più corsi, e sono composti da tutti i professori e i ricercatori che svolgono insegnamenti per lo specifico corso o corsi di studio, indipendentemente dal Dipartimento di appartenenza. Ne fanno altresì parte i rappresentanti degli studenti presenti nei Consigli dei Dipartimenti di riferimento in relazione ai corsi di studio di pertinenza. Ogni Collegio è retto da un

Presidente, designato nell'ambito dello stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale/responsabile, che può anche assumere compiti che gli vengano delegati direttamente dal Direttore del medesimo Dipartimento.

Nei corsi di studio per i quali, in considerazione della loro specificità, le responsabilità didattiche spettino in condizioni paritarie a più Dipartimenti associati, e non è stato pertanto possibile individuare un Dipartimento referente principale o anche attribuire la responsabilità della gestione didattica a un Dipartimento associato, i compiti di gestione della didattica sono esercitati da un Collegio didattico interdipartimentale, composto dai docenti appartenenti ai Dipartimenti interessati che svolgono insegnamenti nei corsi di studio in questione e comprendono le rappresentanze degli studenti presenti nei Consigli dei Dipartimenti associati.

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti operano nell'ambito di ciascun Dipartimento referente principale o responsabile ovvero di ciascun Collegio didattico interdipartimentale e comprendono, per ciascuna componente, un numero di membri non inferiore al numero dei corsi di studio che fanno capo al Dipartimento ovvero al Collegio didattico interdipartimentale, e comunque non inferiore a quattro. La componente studentesca è designata tra e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Dipartimento ovvero nel Collegio interdipartimentale.

I 31 Dipartimenti sono raccordati a otto Facoltà e due Scuole. Le prime configurano una complementarietà di attività con obiettivi estesi a più macrosettori disciplinari o che si riferiscono a una intera area o a più aree scientifico-disciplinari; le seconde configurano una complementarietà collegata a obiettivi di prevalente interesse di un solo macrosettore o di un numero ridotto di macrosettori e circoscritte ad ambiti definiti. Ogni Facoltà e Scuola è retta da un Comitato di direzione e da un Presidente. In aggiunta alle funzioni indicate dalla legge 240/2010, lo Statuto assegna ai Comitati di direzione il compito di accertare l'andamento dei corsi che fanno riferimento ai Dipartimenti raccordati e la loro corrispondenza agli obiettivi dell'Ateneo e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione, nonché le eventuali carenze.

La complessa struttura organizzativa sopra delineata comprende al vertice, oltre che ovviamente il Rettore, gli altri due Organi collegiali di governo (Senato e Consiglio di amministrazione), le cui responsabilità nei confronti delle attività didattiche e formative sono quelle stabilite dalla più volte richiamata legge 240/2010. All'interno del Senato accademico è attiva una Commissione per la didattica con compiti istruttori e di approfondimento, presieduta dal Prorettore Vicario con delega alla didattica e di cui fanno parte anche i Presidenti delle Facoltà e Scuole.

Processi di Assicurazione della qualità sono stati nel passato messi in atto da singole Facoltà, senza tuttavia che fossero coordinati a livello centrale.

Dall'inizio del corrente anno, in armonia con le disposizioni normative recentemente emanate, l'Ateneo ha iniziato a costruire un proprio Sistema di Gestione della Qualità.

Con decreto in data 14 gennaio 2013 il Rettore ha nominato un delegato per l'accreditamento dei corsi di studio e con successivo decreto in data 8 marzo 2013 ha costituito il Presidio di Qualità di Ateneo per la didattica, dandogli per la fase iniziale una composizione limitata a esigenze operative. Presieduto dal Prorettore Vicario con delega alla didattica, il Presidio comprende, oltre al delegato per l'accreditamento dei corsi di studio, quattro docenti con specifiche competenze, e una figura dirigenziale. Al Presidio, responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità, sono stati conferiti i seguenti compiti:

- contribuire all'affermazione nell'Ateneo della cultura della qualità;
- determinare le modalità procedurali volte a dare attuazione alla politica della qualità nell'ambito della formazione, definita dagli Organi di governo dell'Ateneo, garantendone l'adozione da parte dei singoli corsi di studio;
- proporre strumenti comuni per l'Assicurazione della Qualità e attività formative per la loro applicazione;
- sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità delle attività didattiche, verificandone la coerenza con quanto programmato e dichiarato;
- fornire supporto ai corsi di studio, ai Presidenti dei Collegi didattici e ai Direttori dei Dipartimenti per gli adempimenti richiesti, e ai Presidenti dei Comitati di direzione delle Facoltà e Scuole per le eventuali attività comuni;
- organizzare e verificare il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS);
- organizzare e monitorare le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- definire le linee guida per le attività periodiche di Riesame dei corsi di studio e verificarne lo svolgimento.
- valutare l'efficacia degli interventi per il miglioramento dei corsi di studio, individuati dai competenti organi, e le loro effettive

conseguenze;

- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche docenti-studenti. Inoltre, i Dipartimenti e i Collegi didattici sono stati invitati a costituire, per ogni corso di studio, un apposito Gruppo, comprendente il Presidente del competente Collegio didattico, incaricato di governare i processi atti a garantire la qualità del corso e il buon andamento.

Il Presidio di Qualità per la didattica è l'interlocutore diretto degli Organi di governo per quanto attiene al Sistema di Assicurazione della Qualità e interagisce sinergicamente con gli Organi cui è ricondotta la gestione nonché la responsabilità dei corsi di studio, ma soprattutto con i Gruppi di Gestione AQ dei singoli corsi.

Per il conseguimento degli obiettivi di qualità, il Presidio non mancherà di collaborare con gli altri Organi coinvolti, e segnatamente con il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il Presidio di Qualità interagisce inoltre, in maniera trasversale, con le competenti strutture organizzative dell'Amministrazione. Alle funzioni correlate alla conduzione dei corsi di studio sono preposti con diverse prerogative: l'Area Affari Istituzionali, Internazionali e Formazione, la Divisione Segreteria Studenti, la Divisione Sistemi Informativi, la Divisione Personale, l'Ufficio Pianificazione organizzativa e valutazione, il Centro di Ateneo per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni.



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Sono responsabili del presente corso, in condizioni sostanzialmente paritarie, i Dipartimenti di Biotecnologie mediche e medicina traslazionale, Fisiopatologia medico-chirurgica e dei trapianti, Scienze biomediche e cliniche 'L. Sacco', Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche, Scienze cliniche e di comunità, Scienze della salute e Scienze biomediche per la salute (associati). Per le procedure di carattere strettamente amministrativo, funge da Dipartimento referente il Dipartimento di Scienze biomediche e cliniche 'L.Sacco'. La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico interdipartimentale, composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso e dai rappresentanti degli studenti presenti nei Consigli dei Dipartimenti associati in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dai Regolamenti dei Dipartimenti associati.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimesse al Comitato di direzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia alla quale i Dipartimenti associati di riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto peraltro dal Presidente del Collegio didattico interdipartimentale, da personale tecnico amministrativo e da rappresentanti degli studenti.

Il Gruppo opera sotto la responsabilità del Presidente del Collegio, nonché referente diretto del corso di studio, ed è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione, nelle diverse fasi di svolgimento del corso, da parte dei soggetti che ne sono responsabili, della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità della didattica. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Gruppo si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio ed è collegato al Presidio centrale della Qualità.

Il Gruppo AQ è formato da:

Prof.ssa Gabriella Ba (Presidente CdL)

Dott.ssa Caterina Viganò (Docente del CdS e Responsabile QA CdL)

Dott. Roberto Truzoli (Docente del CdL)

Sig.ra. Donatella Castellini (Tecnico Amministrativo con funzione di Segreteria Didattica)

Sig.ra Francesca Bonfanti (studente CdL, sede Ospedale L. Sacco)

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La revisione dei punti indicati al D4 è fatta con cadenze trimestrali, dal gruppo identificato, a partire dal giugno 2013.

Una più compiuta programmazione dei modi e dei tempi con i quali si svolgono i lavori concernenti l'attivazione annuale del corso di studio, che sia maggiormente aderente a requisiti di qualità, si definirà nei prossimi mesi in accordo con le linee guida che il Presidio di Qualità sta elaborando, tenendo conto delle scadenze che saranno stabilite a livello nazionale.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Il Gruppo del Riesame ha pianificato alcuni incontri nel 2013 per la stesura del rapporto di riesame. In particolare il gruppo di riesame si propone di monitorare e collaborare alla messa in atto delle azioni correttive proposte del rapporto del 2013 in modo da raccogliere informazioni utili per la compilazione del rapporto del 2014.

Nei prossimi incontri trimestrali 2013/2014 il gruppo di riesame prenderà in esame i dati aggiornati relativi all'attrattività del CdL, al percorso, alla valutazione della didattica da parte degli studenti, all'occupazione e alla valutazione dei laureati.

Fra gli obiettivi del Gruppo vi è quello di monitorare i punti critici identificati dalla Scheda Riesame 2013.

a) Affiancamento e tutoraggio studenti in difficoltà nella progressione della carriera. Seppur siano pochi in numeri assoluti gli studenti ripetenti o con difficoltà, appare importante monitorare attentamente l'andamento delle carriere, cercando di individuare le cause delle difficoltà, e definire in maniera più articolata gli strumenti che è possibile mettere a disposizione degli studenti in ritardo nella progressione degli studi, al fine di prevenire blocchi di carriera (tutoraggio da parte dei docenti del CdL, affiancamento nella pianificazione dello studio). Attività in corso, referente il coordinatore didattico e delle attività professionalizzanti.

b) Riduzione degli abbandoni al 1° anno. L'esperienza sinora maturata ha evidenziato che tale comportamento è influenzato sostanzialmente da un orientamento non ottimale. Ci si propone di continuare a sfruttare la visibilità offerta dagli Open Day di Facoltà e Ateneo per fornire alle aspiranti matricole informazioni esaustive sul profilo professionale e gli sbocchi lavorativi, predisponendo materiale di approfondimento consultabile dagli studenti delle scuole superiori (anche con ausilio di siti web, mail) e strutturare in maniera più visibile ed accessibile la possibilità di effettuare colloqui di pre-orientamento con i referenti del CdL, già disponibili da alcuni anni per gli studenti che ne facciano richiesta. In corso, referente Dr Viganò affiancata dalla Dr Borsani, coordinatore didattico e delle attività professionalizzanti e studente referente (F. Bonfanti)

c) Migliorare la comunicazione tra docenti e studenti e la disponibilità di accesso al materiale didattico.

d) Ottimizzare l'uso degli strumenti di Ateneo, in particolare l'uso della piattaforma informatica Ariel. Ci si propone a tal fine di incoraggiare i docenti a creare ed implementare il sito relativo al proprio modulo d'insegnamento e sfruttare la piattaforma per comunicare rapidamente e in modo chiaro con gli studenti.

e) Implementare il contatto tra i laureati e la rete dei servizi di Salute Mentale, facilitando la comunicazione e la diffusione delle informazioni tra chi cerca e chi offre lavoro. Proseguimento delle iniziative avviate per sensibilizzare e informare gli enti del sistema sanitario pubblico (Dipartimenti di Salute Mentale) e servizi territoriali privati accreditati e in convenzione con il SSN, in collaborazione con l'associazione di categoria AITeRP. Effettuare un aggiornamento dello studio relativo ai livelli occupazionali dei propri laureati, al fine di monitorare il quadro generale e verificare come siano evolute le tendenze indicate dalla precedente analisi.

Entro fine 2013 / inizio 2014 gli incontri del Gruppo saranno destinati a predisporre la nuova scheda 2014.

Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di MILANO
Nome del corso	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome inglese	Psychiatric Rehabilitation Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.medicina.unimi.it/CorsiDiLaurea/2014/D70/elenco_ITA_HTML.html
Tasse	http://www.unimi.it/studenti/tasse/64054.htm Pdf inserito: visualizza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BA Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Collegio didattico interdipartimentale del corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Scienze biomediche e cliniche 'Luigi Sacco'
Altri dipartimenti	Biotecnologie mediche e medicina traslazionale Fisiopatologia medico-chirurgica e dei trapianti Scienze biomediche per la salute Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche Scienze cliniche e di comunità Scienze della salute



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BA	Gabriella	MED/25	PO	1	Caratterizzante	1. Introduzione alla riabilitazione psichiatrica - Psichiatria 2. Tecniche riabilitative - Psichiatria
2.	TRUZOLI	Roberto	M-PSI/08	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Psicologia clinica - Psicologia clinica
3.	VIGANO'	Caterina Adele	MED/25	RU	1	Caratterizzante	1. Psichiatria 2 2. Psicoterapia - Psichiatria



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!



requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

BA	GABRIELLA
----	-----------

VIGANO'	CATERINA
---------	----------

TRUZOLI	ROBERTO
---------	---------

CASTELLINI	DONATELLA
------------	-----------

BONFANTI	FRANCESCA
----------	-----------

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
MAGNOTTI	ROBERTA	Roberta.Magnotti@unimi.it
TRUZOLI	ROBERTO	roberto.truzoli@unimi.it
VIGANO'	CATERINA ADELE	Caterina.Vigano@unimi.it

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 25
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Titolo Multiplo o Congiunto 

Non sono presenti atenei in convenzione

▶ Sedi del Corso 

Sede del corso: - MILANO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2013
Utenza sostenibile	25

Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007

Ente:	A.O. Ospedale L. Sacco
Data Convenzione:	02/12/2010
Durata Convenzione:	36



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	D70
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	60 <i>DM 16/3/2007 Art 4</i> <i>Il numero massimo di CFU è 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i>



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	24/06/2011
Data di approvazione della struttura didattica	29/11/2010
Data di approvazione del senato accademico	02/12/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/09/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Con l'evoluzione della società anche i bisogni di cura e riabilitazione delle persone con disturbo psichico cambiano, come pure gli interventi e le risposte fornite. L'organizzazione istituzionale psichiatrica si predispose gradualmente ad affrontare le nuove sfide inserendo nei propri organici un operatore specificatamente preparato per operare in campo psichiatrico.

I criteri utilizzati nel predisporre il nuovo ordinamento prevedono dunque un'attenta aderenza al profilo di competenza per evitare confusive sovrapposizioni con profili limitrofi, alle nuove necessità provenienti dal mondo del lavoro e quindi nuove proposte formative (contenuti) e una adeguata organizzazione degli ordinamenti: uniformità europea, non frammentazione eccessiva, rilevanza data alla preparazione professionalizzante (sia con gli insegnamenti che con il tirocinio e i laboratori professionali) e aggiornamento degli obiettivi formativi in base alle nuove conoscenze.

L'iter intrapreso per la trasformazione del corso di laurea ha tenuto conto di indicazioni, modalità e tempi statuiti dalla normativa vigente, in particolare dal D.M 22 ottobre 2004, n. 270 e al D.I. 19 febbraio 2009.

Il corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica dell'Università degli Studi di Milano ha designato una specifica commissione incaricata della revisione dell'Ordinamento didattico.

Per la stesura del nuovo Ordinamento, tale commissione ha considerato attentamente limiti e carenze o ridondanze formative individuate nell'applicazione decennale dell'ordinamento in atto con il chiaro obiettivo del loro superamento.

La commissione si è attenuta a quanto specificatamente indicato dal D.I. 19 febbraio 2009 riguardante l'inserimento dell'attività didattica in materia di radioprotezione (secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187) nonché a tutto quanto previsto in materia di crediti da assegnare a ciascun ambito disciplinare, allo specifico settore scientifico-disciplinare caratterizzante della classe e al tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Vengono, altresì, individuati i risultati di apprendimento attesi, secondo i descrittori di Dublino, e gli sbocchi professionali anche con riferimento, laddove possibile, alle attività classificate dall'ISTAT.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In sede di valutazione della proposta il Nucleo, con riferimento ai criteri enunciati, esprime il seguente giudizio:

- 1) la proposta risulta correttamente progettata, secondo quanto previsto dal DM 19/2/2009 (Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, 270) e DM 8/1/2009 (Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie), in termini di: obiettivi formativi, coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative a livello locale sia della produzione che dei servizi e delle professioni
- 2) le risorse di docenza e strutturali risultano compatibili con la proposta di Corso di Laurea.

Il Nucleo riconosce che la trasformazione del corso nasce dalla necessità di adeguare l'organizzazione didattica del corso alla normativa vigente nel rispetto delle richieste dell' Associazione dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica che tutela e garantisce la professionalità e gli sbocchi occupazionali della categoria.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole sulla proposta.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Il settore scientifico-disciplinare MED/49 (Tecniche dietetiche applicate) è stato inserito per lo specifico obiettivo didattico di approfondire la conoscenza delle tecniche atte a migliorare la cura dell'alimentazione e prevenire la sindrome metabolica nei pazienti psichiatrici, collaborando a progetti specifici in collaborazione con altre figure professionali.



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	8	10	8
	MED/01 Statistica medica			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana			
	BIO/17 Istologia	11	18	11
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale			

Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	5	3
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:

-

Totale Attività di Base

22 - 33

▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della riabilitazione psichiatrica	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/43 Medicina legale MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	30	44	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	2	6	2
Scienze medico chirurgiche	BIO/14 Farmacologia	2	4	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	10	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/16 Reumatologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia	4	10	4
Management sanitario	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	4	2
Scienze interdisciplinari	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	2	4	2
Tirocinio differenziato per	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche	60	60	60

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:

-

Totale Attività Caratterizzanti

104 - 142



Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	1	1	-
Totale Attività Affini				1 - 1



Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività	24 - 24	



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	151 - 200